



COMUNE DI REMANZACCO

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI REMANZACCO



Articolo 1 Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina l'ordinamento, la composizione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del

Gruppo Comunale di Protezione Civile di Remanzacco,

di seguito denominato **Gruppo**, dei relativi organi di gestione e della corrispondente struttura di coordinamento, in conformità ai principi normativi ed alle direttive statali e regionali.

Articolo 2 Composizione

Al Gruppo possono aderire i cittadini italiani, di ambo i sessi, maggiorenni o che abbiano superato il sedicesimo anno di età, questi ultimi previa assunzione di responsabilità da parte dell'esercente la potestà genitoriale, allo scopo di prestare la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile, come previsto dalla L. R. 31 dicembre 1986, n. 64. Il Gruppo è iscritto al n. 129 dell'Elenco Regionale della Protezione Civile ed opera nell'ambito del distretto delle Valli del Natisone.

Articolo 3 Attività

Il Gruppo opera, nel rispetto dei limiti del **Piano di Protezione Civile Comunale**, in attività di prevenzione, previsione, addestramento, formazione ed esercitazione, attività di supporto a grandi eventi e di soccorso in caso di calamità interessanti il territorio nonché di ripristino della normalità sociale a seguito dell'emergenza. Partecipa inoltre alle attività di formazione, addestramento, emergenza e soccorso, svolte o disposte dalla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e da altri Enti organismi, previa intese o accordi con le autorità competenti.

Articolo 4 Autorità comunale di Protezione Civile

L'autorità comunale di Protezione Civile e responsabile del Gruppo è il **Sindaco di Remanzacco** che nomina tra i componenti dello stesso un **Coordinatore** il quale ha la responsabilità operativa del Gruppo.

Articolo 5 Compiti del Coordinatore

Il Coordinatore dirige ed armonizza le attività del Gruppo e dà puntuale esecuzione alle direttive del Sindaco, da cui dipende funzionalmente.

Nello specifico gli sono attribuiti i compiti di curare:

- a. la gestione della Sede Comunale, nonché della banca dati concernenti la Protezione Civile;

- b. la promozione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione;
- c. l'acquisizione e l'aggiornamento delle informazioni relative alla previsione e alla prevenzione delle cause di possibili calamità o eventi catastrofici;
- d. la tempestiva comunicazione di segnalazioni, dati ed informazioni rilevanti per l'adozione di interventi di emergenza;
- e. i rapporti con Enti e Organizzazioni preposti al servizio di protezione civile;
- f. l'organizzazione di riunioni periodiche in cui discutere con i Volontari sull'andamento del Gruppo, ascoltandone i pareri sul lavoro svolto e le proposte su quello futuro;
- g. che i volontari responsabili delle attività di formazione e addestramento del Gruppo pongano in atto tutte le procedure di loro competenza.

Egli è direttamente responsabile dell'utilizzo dei mezzi ed attrezzature in dotazione e della loro manutenzione.

Il Coordinatore predispone ed aggiorna gli atti costituenti il Piano di Protezione Civile Comunale riguardanti il coinvolgimento del Gruppo nell'attivazione del medesimo e provvede ad inviare al Sindaco:

- a. entro il 31 marzo di ogni anno, una dettagliata relazione delle attività svolte nell'anno precedente;
- b. entro il 31 ottobre di ogni anno, il programma delle attività da effettuarsi nell'anno successivo.

È autorizzato ad intrattenere i rapporti operativi con la Protezione Civile Regionale.

Articolo 6 Ordinamento del Gruppo

Il Coordinatore, all'interno del Gruppo, nomina un Segretario che svolge le funzioni relative all'ufficio di segreteria comprendenti:

- a. la redazione e la tenuta dei verbali delle assemblee e riunioni del Gruppo;
- b. la tenuta dei libri relativi all'elenco dei volontari, agli interventi operati dalle varie squadre e dei materiali in carico;
- c. le pratiche per il tesseramento degli appartenenti al Gruppo;
- d. l'inoltro della corrispondenza;
- e. una prima valutazione dei requisiti in possesso degli aspiranti volontari.

Nel Gruppo possono essere formate squadre specializzate, permanenti o temporanee, in relazione ai particolari e diversificati rischi incombenti sul rispettivo territorio. Il Coordinatore a tale scopo individua tra i volontari di comprovata esperienza i capisquadra e i vice-caposquadra che hanno il compito di gestire la squadra e sono responsabili delle attività svolte, dell'attrezzatura e dei mezzi avuti in dotazione. Essi vengono convocati dal Coordinatore ogni qualvolta lo ritenga necessario e comunque non meno di tre volte l'anno. Durante tali riunioni essi possono formulare proposte migliorative dei piani o programmi annuali delle attività di protezione Civile. L'assegnazione alle squadre dei singoli volontari avviene ad opera del Coordinatore, d'intesa con i capisquadra e i vice-caposquadra, al fine di garantire al personale un ruolo adeguato alla loro eventuale specializzazione e orientarne la formazione in funzione degli obiettivi da raggiungere.

Articolo 7

Modalità di ammissione

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda, come da fac-simile in **allegato "A"**, del possesso dei requisiti in essa richiesti e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco. A corredo di essa il richiedente deve rilasciare una dichiarazione, come da facsimile in **allegato "B"**, in cui autocertifica di:

- a. non aver subito condanne penali, ovvero procedimenti penali che siano pregiudizievoli per il servizio di protezione civile;
- b. non svolgere attività contrastanti con le finalità previste nel presente Regolamento;
- c. essere disponibile a partecipare ad attività di addestramento organizzate dal Gruppo ed alle attività ordinarie e straordinarie di Protezione Civile.

Il Coordinatore del Gruppo, ricevuta la domanda dagli uffici comunali, **sentito il parere del Sindaco**, intrattiene con l'interessato un colloquio preventivo finalizzato ad accertare la sua idoneità allo svolgimento delle mansioni di protezione civile. L'effettiva appartenenza al Gruppo avviene dopo un periodo di prova di tre mesi che attestino l'effettiva capacità e attitudine del Volontario a farne parte.

Articolo 8

Iscrizione dei volontari

I volontari, per la loro salvaguardia ai fini assicurativi, vengono iscritti negli elenchi del volontariato di protezione civile. Essi possono partecipare a corsi di formazione ed alle attività di addestramento e impieghi operativi che non comportino l'acquisizione di specifiche attitudini. I volontari vengono periodicamente sottoposti a visita medica valutativa dell'idoneità psicofisica e permangono nel Gruppo senza limiti di età mantenendo incarichi di collaborazione e di supporto, con lo scopo di porre a disposizione della collettività tutte le esperienze maturate nel corso del servizio svolto. Ogni anno, entro il mese di febbraio, ciascun volontario deve confermare la propria disponibilità a far parte del Gruppo.

Articolo 9

Corsi di formazione

I volontari ammessi a far parte del Gruppo, previ accordi ed intese, possono accedere a corsi organizzati dalla Protezione Civile Regionale, dal Corpo Forestale Regionale, Enti ed Organismi, anche dello Stato, in relazione ai compiti istituzionali nell'ambito del progetto di formazione permanente rivolto agli operatori della Protezione Civile gestito dalla Protezione Civile Regionale.

Articolo 10

Equipaggiamento dei Volontari

I volontari entrati a far parte del Gruppo ricevono, in comodato d'uso, la divisa e l'equipaggiamento idoneo all'espletamento dell'attività. Ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. 1° febbraio 1990, n. 045/ Pres., sono inoltre muniti di una "**tessera di riconoscimento**", a firma del Sindaco, che ne certifica le generalità, l'appartenenza al Gruppo e le mansioni svolte. Tale documento deve essere posto in vista sull'equipaggiamento indossato e di esso in caso di furto o smarrimento, occorre denunciarne la perdita all'Autorità di Polizia Giudiziaria.

I volontari devono avere la massima cura dei capi di vestiario in dotazione riferendo ai capi squadra eventuali deterioramenti o danneggiamenti dovuti al loro impiego.

Articolo 11

Doveri del Volontario, recesso, sospensione temporanea ed espulsione

L'appartenenza al Gruppo è subordinata all'accettazione del regolamento, alla partecipazione alle attività in sede e ad almeno un turno di addestramento e/o servizio operativo al mese. In caso di temporanea indisponibilità, il volontario deve darne immediata comunicazione scritta al Coordinatore. I volontari possono chiedere in ogni momento, tramite comunicazione scritta al Sindaco, di recedere dall'incarico. In tale caso la cancellazione dal Gruppo viene disposta d'ufficio. Il mancato rispetto del regolamento o il venir meno dei requisiti di cui all'articolo 7 può comportare la sospensione temporanea in via precauzionale, o, addirittura, l'espulsione dal Gruppo. Tale estremo provvedimento, può essere adottato anche nei seguenti casi:

- a. comportamento nei confronti dei cittadini o di altri volontari tali da compromettere la buona reputazione e la funzionalità del Gruppo;
- b. mancata partecipazione, senza giustificati motivi alle attività d'istituto per un anno;
- c. danneggiamento doloso di veicoli, attrezzature e materiali in dotazione.

L'allontanamento dal Gruppo viene disposto dal Sindaco, su proposta del Coordinatore e dopo aver sentito il trasgressore. Di tale provvedimento seguirà comunicazione scritta all'interessato che, al ricevimento della notifica, provvederà alla restituzione dell'equipaggiamento avuto in consegna entro il tempo massimo di 15 giorni.

Articolo 12

Formazione

I volontari appartenenti al Gruppo possono frequentare corsi formativi organizzati dalla Direzione Regionale della Protezione Civile, del Corpo Forestale Regionale e di altri Enti ed Organismi, previa opportune intese ed accordi, in relazione ai compiti istituzionali cui attendono. La partecipazione ai corsi d'addestramento è indispensabile per l'operatività pratica, così come la partecipazione alle esercitazioni della Protezione Civile organizzate o promosse dal Comune o dalla Sala Operativa Regionale. Il Comune provvederà con propri specifici capitoli di bilancio ad assicurare ulteriori attività di formazione ed informazione del personale impiegato nelle attività istituzionali del Gruppo, ivi comprese quelle di simulazione di eventi o calamità naturali, provvedendo altresì a garantire ai volontari il rispetto delle vigenti norme sulla prevenzione degli infortuni.

Articolo 13

Modalità di intervento

Il Gruppo opera in conformità alle direttive del Sindaco, della Protezione civile regionale nonché del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. In occasione di emergenze o di interventi straordinari, il Gruppo, strutturato in varie squadre, su ordine del Sindaco, potrà agire d'iniziativa fino all'arrivo degli organi istituzionalmente preposti all'intervento, alle cui dipendenze dovrà successivamente operare, se richiesto.

Dell'intervento in emergenza, a cura del Coordinatore, dovranno essere tempestivamente informate la Sala Operativa Regionale della Protezione Civile e quella della Prefettura competente per territorio.

Il Gruppo, in un'ottica di propria vita organizzativa si adopera per:

- a. promuovere esercitazioni, iniziative ed ogni altra attività ritenuta utile ai fini di Protezione Civile;
- b. curare la specializzazione di volontari in relazione ai principali rischi che caratterizzano il territorio comunale;
- c. garantire, qualora ne ricorrano le condizioni, turni di reperibilità propri, indicando capacità e tempi di mobilitazione;
- d. aggiornare costantemente i dati relativi agli elenchi dei materiali, mezzi e strumentazione in dotazione.

Eventuali iniziative esterne all'ambito comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze fra gli Enti, le Associazioni, i Gruppi di volontariato operanti nella Protezione Civile, dovranno essere autorizzate dal Sindaco e dalla Protezione civile regionale. Tutte le attività svolte dal Gruppo devono essere relazionate in un apposito registro a firma del Coordinatore del Gruppo che avrà cura di sottoporlo all'attenzione del Sindaco, per il suo "visto" almeno due volte l'anno.

Articolo 14 Partecipazione alle attività

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività di protezione civile previste dal presente Regolamento con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. I volontari devono prestare la propria opera in favore del Gruppo con carattere di priorità rispetto alle esigenze di altre organizzazioni di volontariato delle quali faccia parte ed indossare l'uniforme in dotazione con decoro e dignità avendo cura di mantenerla in buono stato di conservazione e corredarla con i soli segni distintivi di dotazione evitando l'apposizione o l'esibizione di segni distintivi non inerenti alla Protezione Civile.

Nei casi di emergenza o di calamità naturale i volontari sono attivati dal Coordinatore su disposizioni del Sindaco o della Sala Operativa Regionale della Protezione Civile.

Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di protezione civile alcuna attività diversa, ovvero contrastante con le finalità indicate o non autorizzata dall'Amministrazione Comunale.

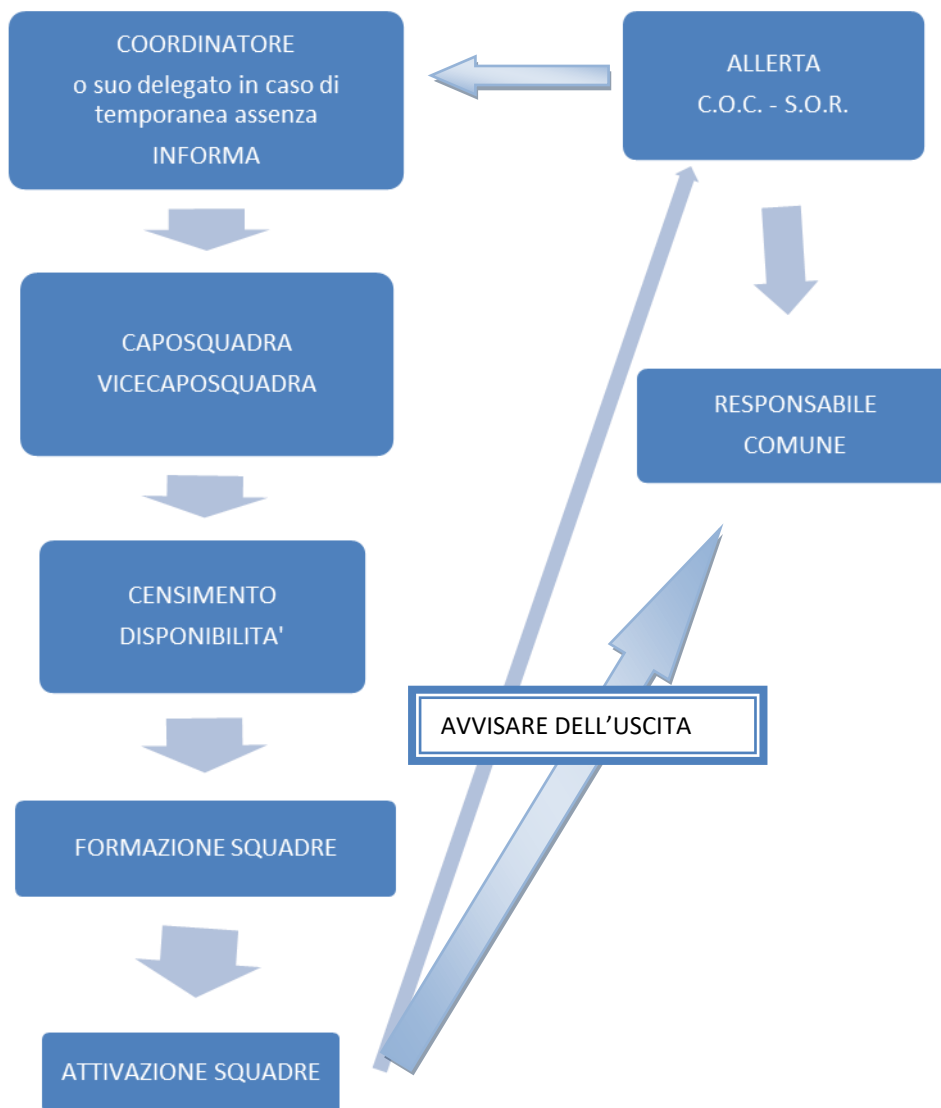
Non possono sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di protezione civile, né svolgere attività e compiti propri di altri Enti che concorrono alle operazioni di intervento. In particolare è vietato, se non preventivamente autorizzato, svolgere compiti di gestione del traffico veicolare, come richiamato nella nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. DPC/vol/32320 del 24/6/2016.

I volontari prestano la loro opera a titolo del tutto gratuito, senza ricevere alcuna retribuzione, indennità o benefici in qualsiasi forma né da parte dell'Amministrazione Comunale né da parte di terzi.

Articolo 15

Attivazione operativa del Gruppo comunale - Allerta e preallertamento

Le modalità di attivazione del Gruppo, agli effetti del loro impiego, fanno riferimento alle procedure contenute nel singolo Piano Comunale di Protezione Civile redatto ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 31 dicembre 1986, n. 64. In caso di "allerta" il Coordinatore o, in caso di assenza, la persona da lui temporaneamente delegata provvederà a rintracciare il caposquadra ed il vice caposquadra reperibili organizzando così una prima squadra operativa. Successivamente, in base alla disponibilità del momento, provvederà alla costituzione delle eventuali squadre per la sostituzione degli operatori già in attività. In caso di stato di "preallertamento" su input della Sala Operativa Regionale, causato da condizioni meteo o altre situazioni che prevedano potenzialmente un intervento di protezione civile, il Coordinatore d'intesa con i caposquadra provvederà a censire la disponibilità dei volontari per il periodo di presumibile durata dello stato di preallarme. I volontari allertati devono comunicare ai caposquadra la propria disponibilità o l'impossibilità a prestare l'eventuale servizio e rendersi prontamente reperibile in caso di chiamata.



Articolo 16

Mezzi e materiali

Al Gruppo potranno essere concessi dal Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile contributi per l'acquisto di mezzi ed attrezzature necessarie per le attività di soccorso in caso di emergenza, ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza n. 1675/fpc del 30.03.1989 del Ministro stesso previa iscrizione negli appositi elenchi del Dipartimento Nazionale. Inoltre il

Comune potrà chiedere all'Amministrazione Regionale la concessione dei finanziamenti previsti dall'art. 10 della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64. I contributi e/o donazioni di terzi, per finalità di Protezione Civile, saranno acquisiti al bilancio comunale nelle forme previste dalla legge.

Eventuali iniziative e/o attività di autofinanziamento promosse dal Gruppo, con lo scopo di favorire l'integrazione e la socializzazione dello stesso, per scopo umanitario o per qualunque finalità non lucrativa, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Sindaco ed a condizione che sia data ampia comunicazione ai cittadini che vi partecipano, circa le finalità delle somme raccolte. Di tale attività dovrà essere tenuta, a carico del Coordinatore, specifica documentazione con la rendicontazione delle somme raccolte ed il loro utilizzo. I mezzi ed i materiali vanno utilizzati con cura e professionalità così come specificato nell'**allegato "C"** al presente Regolamento.

Articolo 17

Garanzie, benefici di legge e rimborsi

Ai volontari, inoltre, saranno garantiti, **ai sensi dell'art. 9 e 10 del DPR 194/2001, nell'ambito delle operazioni di prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'art. 2 comma 1, lettera "c" della L. 24.02.1992, n. 225, di competenza statale, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 31.03.1998, n.112, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia** i seguenti benefici:

a. mantenimento del posto di lavoro

al volontario impiegato in attività addestrative o interventi di protezione civile viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del posto di lavoro;

b. mantenimento del trattamento economico e previdenziale

al volontario viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro e al datore di lavoro stesso che ne faccia richiesta, sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore; qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego;

c. copertura assicurativa

i componenti del Gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione stipulata dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile; è data inoltre facoltà al Comune di stipulare apposite assicurazioni sostitutive ed integrative della copertura esistente;

d. rimborso delle spese sostenute

al Volontario spetta il rimborso delle spese sostenute relative al carburante per l'uso dei mezzi di trasporto durante l'attività addestrativa o negli interventi debitamente autorizzati, previa verifica e "nulla-osta" da parte del Sindaco o del Coordinatore.

I relativi rimborsi per i trasferimenti con i propri automezzi saranno calcolati secondo le tabelle in uso all'A.C.I.

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al presente articolo, il Sindaco dopo le comunicazioni relative all'impiego del Gruppo di volontari comunali in emergenza, ovvero nei casi di attività esercitativa, preventivamente approvata dal Ministro per il coordinamento della protezione civile, provvederà a richiedere il rimborso per il tramite della Protezione Civile Regionale.

(...per le attività del Gruppo Comunale previste nel presente Regolamento che comportano turni di servizio superiori a 6 ore, l'Amministrazione Comunale sostiene o rimborsa le spese per il vitto e per i pasti dei volontari nel limite del costo massimo di un pasto completo per i dipendenti comunali...) Tutte le spese dovranno essere previamente autorizzate dall'Amministrazione. Nel caso di rimborso, questo potrà avvenire a fronte di presentazione di adeguata documentazione delle spese sostenute.

Ai fini dell'applicazione dei benefici, il Sindaco provvederà a certificare alla Protezione Civile Regionale competente per territorio i nominativi ed i tempi d'impiego dei Volontari.

Articolo 18 Scioglimento del Gruppo

L'eventuale scioglimento del Gruppo dovrà essere disposto dal Sindaco. In tale caso tutti i beni rimarranno di proprietà del Comune di Remanzacco salvo la restituzione alla Regione Friuli Venezia Giulia o apparati Statali dei materiali usati in regime di comodato d'uso.

Articolo 19 Disposizioni finali e entrata in vigore

Ogni aggiunta, modifica e quant'altro inerente al presente Regolamento dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale di Remanzacco. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di Protezione Civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli Organi di Protezione Civile Comunali, Regionali e Nazionali.

Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla data dell'inizio di pubblicazione della delibera di approvazione del Consiglio Comunale di Remanzacco. Con la sua pubblicazione all'Albo Pretorio si intende abrogata ogni disposizione contenuta in altri Regolamenti Comunali con esso incompatibile. Il documento sarà tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico e presso la Sede della Protezione Civile del Comune di Remanzacco.

Copia del presente regolamento deve consegnata a tutti i componenti del Gruppo nonché ai nuovi Volontari che ne faranno parte.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge Regionale 31 dicembre 1986, n. 64

Organizzazione strutturale ed amministrativa relative alla protezione civile e ad interventi ad essa connessi e principi fondamentali.

D.P.G.R. 12 settembre 1988, n. 366/Pres

Regola tra altro le modalità e le norme relative ai rapporti fra Amministrazione regionale ed i soggetti volontari, agli obblighi derivanti dall'iscrizione ed alla partecipazione alle attività di protezione civile.

D.P.G.R. 1 febbraio 1990 n. 45/Pres

Norme per l'adozione e l'utilizzo dell'emblema distintivo di protezione civile della regione Autonoma FVG.

D.P.G.R. 10 luglio 1991, n. 381/Pres

Regolamento tipo per la costituzione ed funzionamento del Gruppo comunale di volontari di protezione civile (previsto dall'art. 7 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64).

Legge n. 225/1992

Istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile definendo le componenti del Servizio stesso, gli ambiti di competenza e le attività.

DPR. 194/ 2001

Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile.

Legge n. 401/2001 (Legge di conversione del D.L. n. 343 di data 07.09.2001)

Competenze del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di protezione civile e le disposizioni concernenti il Dipartimento della protezione civile.

DPREG 07.10.2009 n. 279/pres.

Regolamento per l'iscrizione al gruppo di cittadini che hanno compiuto 16 anni. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.



COMUNE DI REMANZACCO

ALLEGATI AL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI REMANZACCO



ALLEGATO "A"

**AL REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI
REMANZACCO**



**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**



del Comune di Remanzacco

RICHIESTA DI AMMISSIONE AL GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE					
FOTO	SCHEDA PERSONALE				
	cognome			nome	
	nato a			data nascita	
	residente a			via	
	mobile			telefono fisso	
codice fiscale			tessera sanitaria n.		
patente di guida cat.:		n.	scadenza:		
lingue straniere conosciute					
donatore sangue	si	no	gruppo sanguigno:		
vaccinazione antitetanica	si	no	ultimo richiamo:		
DISPONIBILITA'					
IN CASO DI EMERGENZA E' POSSIBILE CONTARE SULLA SUA PRESENZA ENTRO LE:					
6 ore (pronto intervento)			è disponibile all' impiego fuori Regione		è disponibile all' impiego all'Estero
12 ore (squadra di supporto)					
oltre (supporto logistico)		si		no	si no
ha mai operato in situazioni particolari come :					
TERREMOTI		si	no		
ALLUVIONI		si	no		
ALTRO (specificare)					
esperienze di cui è in possesso					
montaggio tende	si	no	utilizzo pompe di sollev.	si	no
utilizzo apparati radio	si	no	utilizzo mezzi informatici	si	no
utilizzo gruppi elettrogeni	si	no	altro		
primo soccorso sanitario	si	no	altro		
altre notizie utili:					

N.B.: LE INFORMAZIONI FORNITE SARANNO UTILIZZATE PER UN INSERIMENTO PIU' CONSONO ALLE CAPACITA' DEL RICHIEDENTE NEL GRUPPO DELLA PROTEZIONE CIVILE.

GARANZIA DI RISERVATEZZA. I dati personali saranno trattati con la massima riservatezza. Le informazioni saranno custodite nell'archivio del Gruppo Comunale della Protezione Civile di Remanzacco e saranno utilizzate esclusivamente per gli scopi della Protezione Civile.

Remanzacco, li _____

firma del richiedente _____

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____, nato il _____

a _____ (____)

consapevole delle conseguenze penali previste per dichiarazioni mendaci rese a pubblico ufficiale (art. 495 Codice Penale)

d i c h i a r a

di non aver subito condanne penali, ovvero procedimenti penali che siano pregiudizievoli per il servizio di protezione civile;

di non svolgere attività contrastanti con le finalità previste nel regolamento del Gruppo.

Dà inoltre la propria incondizionata disponibilità a partecipare ad attività di addestramento organizzate dal Gruppo ed alle attività ordinarie e straordinarie di Protezione Civile da esso svolte.

Remanzacco, li _____

firma del dichiarante

**NORME PER L'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE
ED AUTOMEZZI IN DOTAZIONE**

1. Le attrezzature e gli automezzi in dotazione alla Protezione Civile di Remanzacco possono essere usati in tutte le fasi dell'addestramento, prevenzione e intervento del Gruppo.
2. Al fine di garantire la perfetta efficienza ed il pronto impiego in caso di emergenze, gli utilizzatori delle attrezzature ed automezzi devono comunicare ai capisquadra con sollecitudine ogni difetto o guasto riscontrato in modo che si possa porre immediato rimedio.
3. I capisquadra, a loro volta provvederanno ad informare il Coordinatore delle inefficienze segnalate. Egli si adopererà per disporre gli interventi ordinari e/o straordinari per la rimessa in efficienza dei mezzi e materiali resisi inefficienti.
4. Per la conduzione degli automezzi il Coordinatore, sentiti i capisquadra, compilerà un elenco dei volontari autorizzati alla guida dei medesimi. In caso di assenza del titolare, sarà incaricato altra persona con maggior esperienza.
5. Ogni autista è responsabile del mezzo in dotazione, della corretta guida in conformità alle normative del Codice della Strada, nonché dell'obbligo di usare la necessaria cura per garantire la sicurezza del personale trasportato, dell'integrità del mezzo e dei materiali in esso contenuti. Tali attenzioni dovranno essere maggiori in caso di interventi urgenti in cui si faccia uso di avvisatori acustici ed ottici installati sull'automezzo il cui uso dovrà essere subordinato allo scrupoloso rispetto del suddetto Codice.
6. Ogni caposquadra deve curare che a bordo degli automezzi in uso al suo team sia presente:
 - a. documentazione legale del mezzo;
 - b. bollettario del carburante;
 - c. carte topografiche e stradali;
 - d. dotazioni del mezzo (catene, attrezzi, ruota di scorta efficiente ecc.);
 - e. dispositivi antincendio, ove previsti;
 - f. materiale sanitario di pronto soccorso;
 - g. giornale di bordo del mezzo aggiornato all'ultima uscita.Deve altresì accertarsi che tutte le attrezzature di bordo siano sempre perfettamente funzionanti.
7. Particolare cura deve essere posta nell'utilizzo di eventuali automezzi concessi in uso temporaneo dalla Protezione Civile Regionale. Di essi si dovrà comunicare l'esatta ubicazione in cui sono custoditi al fine di consentirne l'ispezione da parte di funzionari incaricati.

8. Ogni autista deve porre la massima attenzione sulla compilazione del **giornale di bordo** su cui devono essere correttamente annotati:
- a. nominativo del Volontario conduttore;
 - b. data e ora di uscita;
 - c. motivo del servizio;
 - d. chilometri percorsi;
 - e. eventuali rifornimenti effettuati;
 - f. eventuali guasti e/o anomalie riscontrate durante la guida;
 - g. eventuali riparazioni effettuati in corso d'opera;
 - h. firma del conduttore.